

NON conformità	
legittimazione	
Pianificazione	
programmazione	Chi, quando, dove, come , perchè
Evidenza oggettiva	E' il "presupposto di fatto" (art.3 l.241/1990 smi)
Individuazione del requisito normativo applicabile	"Base giuridica" (art.3 l.241/1990 smi) relativa alla dichiarazione di conformità
Esito(*) (outcome) del controllo	Conforme/non conforme e dichiarazione del grado di conformità (ACSR 212/2016)
Azioni esecutive e/o sanzioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Illecito penale (D.a. cpp; cp e cpp) 2. Illecito amministrativo (l.689/1981 smi) 3. NC che non costituisce né illecito penale né illecito amministrativo

(*) tenere presente la non conformità sospetta (art-137(2))

La non corretta applicazione della scaletta di cui sopra può dar luogo all'eccesso di potere o all'omissione di atti d'ufficio.

La documentazione scritta dei CU (verbali, relazioni, ecc...) è un atto pubblico, formato da un pubblico ufficiale in un luogo ben preciso e con le dovute formalità, senza margine di apprezzamento e discrezionalità. Come tale fa fede pubblica ed ha fede "privilegiata" (artt.2699 e 2700 cc).

In caso di non conformità tale documentazione diventa il presupposto di fatto previsto dall'art.3 della l.241/1990 smi

Un provvedimento dell'AC che non risponda al requisito di chiarezza e comprensibilità presenta un vizio di legittimità ed avverso a quel provvedimento si può ricorrere, trovando con buona probabilità accoglimento, nelle sedi opportune (giustiziali o giurisdizionali).

FASI DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

1. Fase dell'iniziativa
2. Fase istruttoria (art.138(2) intraprendono ogni azione necessaria al fine di determinare l'origine e l'entità¹ della non conformità e per stabilire le responsabilità dell'operatore)
 1. Fase decisoria
 2. Fase integrativa dell'efficacia (notifica)

¹ Stabilire l'entità della non conformità è funzionale a garantire che l'azione adottata dall'AC risponda al requisito giuridico di cui all'art.17(2) del reg.178/2002 in relazione alla proporzionalità.